

L'INTERVENTO

SBLOCCARE GLI ACCONTI

di ALBERTO ROMAGNOLI*

CCORRE concedere l'acconto sulla progettazione, quando i progetti sono stati consegnati, ovvero attuare quanto già previsto dalla legge 130 del 2018. In questi uľtimi mesi, abbiamo concesso tempo al commissario Farabollini, consapevoli della complessità della situazione, ma ora chiediamo una decisa accelerazione nello sblocco dei vincoli decisionali, che impediscono l'attività degli ingegneri impegnati nel cratere. Occorrerebbe affrontare in modo massiccio i progetti, per ammortizzare i costi gestionali, diluendoli su una più ampia quota di realizzazioni, poiché per gli studi è improbo affrontare i costi per un numero troppo limitato di lavori. Le tariffe coprono a malapena le spese, e le ordinanze sono innumerevoli e corpose, e si susseguono costantemente. Leggerle e studiarle tutte e applicarle in modo integrato è un problema arduo da risolvere. Il problema è che non si può continuare per un altro anno a sfornare progetti che poi non sono esaminati e restano al palo. Così facendo, si inceppa il meccanismo, si blocca l'orologio dello studio. Quanti progetti può affrontare uno studio senza ipotizzare una previsione di esame e incasso di almeno un parte di essi, almeno per ristorare le spese?»

*Presidente dell'ordine degli ingegneri di Ancona